Telefono 1-66

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-66

Martedì 30 Gennaio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 26

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## La riunione alla Camera di Commercio

**per la navigazione interna.**

Alla riunione indetta per ieri alla Camera di Commercio, allo scopo di istituire il Comitato friulano per la Navigazione interna, intervennero:

per l' Associazione Agraria friulana, il dott. Flavio Berthod;

per i Comuni: di Pordenone, il sindaco avv. cav. Luigi Galeazzi; di Sacile, il sindaco ing. Ezio Bellavitis; di Brugnera, il sindaco prof. dott. Ruggero Grilli; di Palazzolo, l' assessore Angelo Zuliani; di S. Giorgio di Nogaro, il consigliere Giuseppe Foghini; di Latisana, il consigliere Galeazzo Galeazzi; di Pasiano di Pordenone, il sindaco co. Querini; di Prata di Pordenone, il sindaco Giovanni Centazzo;

per la Società Veneta di costruzioni, il cav. Campello e l' ingegner Guido Petz.

Non mandarono nessun rappresentante i comuni di Precenico e di Marano Lagunare.

Parteciparono i convocatori: Camera di Commercio, rappresentata dal suo presidente grande ufficiale Elio Morpurgo e dal vicepresidente cav. ufficiale Luigi Bardusco; Provincia rappresentata dal deputato provinciale cav. ing. Damiano Roviglio; Comune di Udine, assessore Emilio Pico.

#### La nomina del Presidente.

L' on. Morpurgo dichiara aperta la seduta e porge a nome anche della Provincia e del Comune, saluti e ringraziamenti. Li invita a designare un presidente.

Cav. Campello. Nessun dubbio, per noi, che non debba restar lei, come presidente...

Altri. Ci associamo, ci associamo..

L' on. Morpurgo ringrazia della designazione, e senz' altro entra in argomento, riferendo in modo succinto e chiaro sugli scopi che i promotori si prefiggono.

#### Della navigazione interna.

L' utilità della navigazione interna non ha bisogno di essere dimostrata. Oltre al risparmio nella spesa di trasporto delle merci che non domandano una grande rapidità di consegna, le vie d' acqua offrono il vantaggio di prolungare entro terra il movimento dei porti, liberando questi delle materie voluminose e ingombranti, le quali, agglomerandosi, paralizzano troppo spesso il traffico ferroviario. Poichè alla ferrovia è impossibile di accrescere i propri mezzi in costante rapporto col rapido incremento del commercio, forse la soluzione della crisi ferroviaria, che travaglia il paese, sta nella navigazione interna, che potrebbe essere la sussidiaria delle ferrovie. Di più, le ferrovie profittano del traffico che viene creato e portato ad esse dalla navigazione interna.

L'Italia, che anticamente aveva costruito canali navigabili, trascurati di poi fino a renderli quasi inservibili, deve guadagnare il tempo perduto, mentre Francia, Germania, Austria-Ungheria non badavano a spese per dare meraviglioso sviluppo alla navigazione interna.

Il risveglio industriale ed agricolo del Friuli sarebbe certamente agevolato, se si attivasse la navigazione con rimorchi a vapore lungo i fiumi e i canali nostri fino a Venezia e alla valle del Po. E la Commissione Reale per lo studio della navigazione interna, nel suo notevole lavoro, ha constatato che il progetto potrebbe attuarsi con piccola spesa, dato il sistema e date le buone condizioni dei nostri fiumi e canali, ch' erano aperti al traffico un secolo fa: con l. 3,270,000 si potrebbero attivare canali per tutta la regione Veneta che va dal fiume Corno nella nostra Provincia alla Laguna di Venezia: circa 500 chilometri di canali, con la spesa medesima che si richiederebbe per collocare il secondo binario sulla linea Udine-Mestre: opera anche questa necessaria ed urgente, ma la cui utilità certo non eguaglierebbe l'altra.

Perciò questa Camera, in una sua relazione del 1902, augurava che potesse presto venir attuata anche in Friuli la navigazione interna, la quale offrirà al commercio, alle industrie e all'agricoltura notevoli risparmi in confronto della ferrovia, e sicurezza, regolarità e celerità di viaggio rispetto a quella inorganica navigazione a vela che finora fu usata in questa provincia per mare e sui fiumi.

#### Gli scopi del Consorzio generale.

Seguendo questo ideale, che sarà realizzato se non manchi lo sforzo concorde di quanti amano il progresso del nostro paese, il Consiglio provinciale, il Municipio di Udine e la Camera di commercio entravano a far parte del Consorzio per la navigazione interna nella valle del Po, che ha lo scopo:

*a*) di promuovere, raccogliere e coordinare gli studi per la navigazione interna nella regione fra l' Alpi, l' Apennino e l' Adriatico e di concretare le conseguenti proposte d' indole tecnica, amministrativa, economica e finanziaria;

*b*) di vigilare perchè le leggi e i regolamenti che hanno rapporto colla navigazione abbiano piena ed intera applicazione o di proporre le opportune modificazioni ai medesimi;

*c*) di provocare le disposizioni legislative e regolamentari necessarie alla creazione e allo sviluppo della navigazione interna.

#### I Comitati locali e loro scopi.

Per raggiungere i suoi scopi, il Consorzio promuoverà in ciascuna provincia la costituzione di Comitati locali autonomi dei quali faranno parte di diritto i delegati degli Enti consorziati esistenti nella Provincia.

I Comitati locali debbono rappretare l' azione particolare, locale; lo studio competente, profondo delle condizioni locali, delle via d' acqua della provincia, dei mezzi più acconci per migliorarle e per crearle; l' esame del problema dell' alimentazione dei canali, del mantenimento del tirante d' acqua nei corsi naturali. I Comitati locali, conoscendo luoghi e condizioni di fatto economiche e tecniche, possono più maturamente elaborare progetti, segnalare deficienze, proporre provvedimenti, indicare lo stato attuale delle vie già navigabili, riconoscerne la potenzialità, accennare i lavori occorrenti di manutenzione, di escavo, di arginatura, raccogliere dati e notizie sui lavori, sul movimento attuale, sul sistema di barche, di rimorchiatori, predisporre piani di massima per pontili, porti fluviali, allacciamenti tranviari e ferroviari.

Altro compito, e principalissimo, dei Comitati locali è lo studio critico del progetto della Commissione Reale per la navigazione interna, studio critico che deve involgere tanto la parte tecnica che la finanziaria. Conseguenza di tale esame saranno le proposte, sia di approvazione del piano della Commissione Reale per quanto riguarda questa Provincia, sia di eventuali modificazioni suggerite dall' interesse particolare e generale.

E' pure mansione dei Comitati locali di vigilare a che nessuna opera venga eseguita od anche solo iniziata da Enti pubblici o da privati a danno della Navigazione interna. Perciò i Comitati locali dovrebbero sorvegliare a che colle opere di qualunque genere, comprese le bonifiche, in corso od in progetto nelle rispettive provincie, non siano mai pregiudicati i diritti della Navigazione interna nè diminuita in alcun modo la potenzialità delle linee navigabili e sia anzi lasciata la possibilità di aumentarla.

Altro compito dei Comitati è la preparazione di un elenco, delle opere e dei corsi d' acqua di ciascuna provincia e che interessano direttamente la Navigazione interna, la cui manutenzione o esecuzione spetti interamente, secondo le vigenti leggi, allo Stato, nonchè il computo della spesa che sarebbe richiesta da parte dello Stato perchè tali opere e corsi d'acqua siano mantenuti in condizioni da poter servire alla navigazione.

Alle spese per gli studi e i progetti d' interesse locale provvedono direttamente i Comitati locali.

#### I rapporti fra Consorzio e Comitati.

Nè, volendo, si potrebbe tutto enumerare quanto i Comitati locali, e solo essi, possono utilmente fare, chè il Consorzio non può esplicare la sua azione nei particolari, pur così necessari, dell' opera grandiosa cui si è accinto.

Compito del Consorzio è di fondere armonicamente gli studi, le proposte dei Comitati locali; è di premere in via generale perchè lo Stato faccia o meglio permetta legalmente e finanziariamente di fare. E quando il Consorzio avrà terminato la parte di preparazione ed avrà ottenuto che i poteri dello Stato provvedano alla navigazione interna in modo pratico e risolutivo, allora potrà divenire Consorzio centrale finanziario e di esecuzione tecnica.

Ma i Comitati locali debbono spianare la via, prepararla, aprirla a che il Consorzio possa percorrerla per giungere al fine propostosi.

Fine, che assicurazioni recenti del Governo fanno ritenere non lontano, almeno da parte dello Stato.

Lo Stato ha delegato un proprio, autorevole e competente rappresentante nel Consorzio: l' on. ing. Romanin Jacur, il quale dovrà mantenere continuata relazione fra il Consorzio ed il Governo. Dippiù: il Governo ha dichiarato che col bilancio 1908-1909 potrà incominciare ad iscrivere annualità a favore del Consorzio per l' esecuzione delle spese.

Ecco, in riassunto, il piano d' azione e del Consorzio e dei Comitati locali.

Tenuto conto di tutto ciò, la Provincia, il Municipio di Udine e la Camera di commercio si costituirono in Commissione promotrice del Comitato friulano per la navigazione interna, il quale deve in modo speciale sviluppare lo studio e l' azione per riaprire, al traffico le vie d' acqua del Friuli e ricongiungerle a Venezia e al Po.

A tale intento, e a nome anche della Provincia e del Municipio di Udine, ebbi l' onore d' invitarvi, o signori, a questa seduta preliminare, la quale — noi l' auguriamo — potrà riuscire non infeconda, se tutti siamo convinti di lavorare per un miglior avvenire del nostro paese e se siamo concordi nel volerlo. (*Approvazioni*).

#### Il malanno ferroviario.

Fu imprevidenza deplorevole, imperdonabile, non dell' attuale soltanto, ma di tutti gli ultimi governi, di essere passati all' esercizio ferroviario di stato senza adeguata preparazione. Ma si deve anche riconoscere che nessun mezzo avrebbe potuto adattarsi, il quale avesse corrisposto al rapidissimo sviluppo della Nazione in ogni ramo di attività commerciale e industriale; e nè, malgrado il raddoppiamento di binari, malgrado l' ordinazione di numerose locomotive e di più numerosi carri, c' è speranza di poter riuscire ad un servizio normale od anche semplicemente tollerabile se non si provvede nello stesso tempo a liberare le ferrovie dal trasporto delle merci più ingombranti per istradarle sulle vie d' acqua.

Premesse queste informazioni e avvertito che le spese cui dovranno provedere i comitati locali non sono molto grandi; pochissime centinaia di lire per ente, trattandosi di far esaminare da una commissione di tecnici, sui singoli luoghi, i progetti della Commissione Reale, per suggerire quelle modificazioni che si ritenessero più utili, di fare studi di propria iniziativa per indicare eventualmente qualche lavoro indipendentemente da quelli, ma però con quelli coordinati; dare indicazioni statistiche, ecc. cose tutte, delle quali non si può disconoscere la grandissima utilità: ciò dunque, premesso ed avvertito, dichiara aperta

#### la discussione.

*Il cav. Campello* porta il saluto e i ringraziamenti a nome della Società Veneta, che si associa volentieri, disposta a seguire con tutta benevolenza ed assistere in quanto le sia possibile lo sviluppo della navigazione interna. Vede in questa un mezzo sussidiario del traffico, un mezzo efficacissimo per promuovere il vero incremento delle industrie. Desidera però alcuni schiarimenti; e specialmente su questo punto: i Comitati locali, di cui si vorrebbe costituirne uno anche in Friuli, potranno esplicare la loro opera anche indipendentemente dalla Commissione Reale: o dovranno semplicemente cooperare con essa allo svolgimento del programma che questa si è già tracciato?

*Morpurgo.* Il Comitato locale deve costituirsi oggi, ed è bell'e costituito se, oltre i tre enti ch'ebbero l'onore di indire questa seduta, gli enti qui rappresentati si associeranno a noi... Così fecesi a Torino ed altrove...

*Roviglio* esprime qualche dubbio: accorrerà la deliberazione dei consigli comunali...

*Morpurgo.* Sia pure. Ottenuta la ratifica all' adesione da parte degli enti convocati, si prenderanno, da parte del Comitato locale friulano, in esame gli studi e i progetti della Commissione reale che riguardano la Provincia di Udine; ma non è escluso che anche all' infuori di quegli studi e progetti noi possiamo suggerire altri lavori che reputassimo utili ed urgenti per la nostra Provincia.

*Campello.* Vorrebbe essere sicuro che i Comitati locali potranno agire *autonomi*, indipendentemente, all' infuori del Comitato generale.

*Morpurgo.* Avranno vita autonoma: solo, naturalmente, dovranno passare pel tramite del Comitato generale per la necessità del coordinamento di tutti i lavori. Ciò nulla toglie peraltro alla facoltà loro di suggerire progetti e lavori all' infuori di quello, di sollecitare ecc.

*Ing. Bellavitis.* Plaude alla costituzione del Comitato locale friulano, e come rappresentante di Sacile farà quanto sta in lui per ottenere l' adesione del proprio comune, convinto della grande utilità che gli verrebbe dallo sviluppo della navigazione sul Livenza, utilità della quale ebbe a convincersi anche per gli studi fatti da lui personalmente, anni sono, in proposito.

#### Perchè non si associano anche i principali Stabilimenti?

*Roviglio.* Dopo le spiegazioni esaurienti date con tanta chiarezza dal presidente, non avrebbe da aggiungere parola. Ben vorrebbe anch' egli che oggi stesso il Comitato locale friulano potesse dirsi concluso; ma come osservò incidentalmente dianzi, occorrono le deliberazioni esplicite dei singoli consigli, massime trattandosi di una spesa, quantunque lieve. Non dubita però che tali adesioni verranno: ma soltanto allora il Comitato si potrà dire costituito definitivamente. Crede che si potrebbero invitare a farne parte anche i principali Stabilimenti industriali, che hanno interessi più diretti e maggiori dei Comuni; e così la spesa, già non grave, sarebbe ripartita in quote minori perchè più numerose. Non sa se il presidente condivida questa opinione...

*Morpurgo.* Perfettamente!

... egli ha parlato con qualche rappresentante di quegli stabilimenti, e li trovò molto ben disposti. Cita, dei pordenonesi: il Cotonificio Veneziano, il Cotonificio Amman, lo stabilimento Makò, la ditta Galvani, le fornaci di Rivarotta e Pasiano, la fabbrica concimi... Sopratutto, l' opera dei Comitati locali e del Generale, per prima, deve concentrarsi a spingere il Governo a formare una legge per determinare il concorso nella spesa dei singoli enti interessati. Senza leggi non si faranno canali. Non sa se una legge esista in proposito...

*Morpurgo.* Ho paura di no...

*Roviglio.* E senza la legge che ci assicuri il concorso pecuniario, ci manca la base...

*Co. Quirini.* Espresso un saluto riconoscente alla Camera di Commercio, al Comune di Udine e alla Provincia, per la promossa riunione e per la solerzia con cui presero a cuore questo grande interesse; dice che si trova d' accordo con l' ingegnere cav. Roviglio per quanto riguarda il concorso degli industriali. Vorrebbe poi sapere qualcosa di concreto circa i lavori nel circondario di Pordenone: sulla rettifica del Noncello; sul nuovo canale fra Pordenone e Meduno. Quando si avesse la sicurezza che tali lavori sono fra quelli di prossima esecuzione è certo che tutti i comuni sul Noncello, sul Meduna, sul Livenza... Ha udito parlare, prima, del fiume Corno...

*Morpurgo.* Fu accennato a questo, per indicare i limiti entro cui si aplicherebbe l' azione per il Veneto.

#### Modalità.

*Campello.* Trova giustissima l' inclusione degli industriali nei Comitati; ma dubita che, in pratica, questi possano riuscire troppo numerosi e quindi inceppati nella loro azione. Forse, potrebbe ciò conciliarsi con la nomina di un rappresentante per ogni centro o distretto industriale.

*Roviglio.* Questo, si potrà stabilire nel regolamento. La sua proposta di accogliere un rappresentante per ogni Stabilimento industriale aveva scopo finanziario più che altro. Del resto, già, i Comitati locali dovranno affidare gli studi a commissioni speciali: una tecnica e una finanziaria; ed esso funzionare, più che altro, come assemblee consultive per dare maggiore autorità alle conclusioni di quegli studi.

*Pico.* Creda si debba tenere la stessa procedura seguita dal Comitato promotore del Consorzio: e cioè, diramare ai Comuni ed agli enti interessati uno schema di Statuto, in cui sia determinato anche il contributo singolo: su esso, tutti gli enti deliberano se aderire o meno.

Quello che oggi possiamo fare, si è di nominare una commissione la quale compili lo Statuto regolamento per il Comitato locale: poi in ciascun Comune aderente lo si dovrà approvare in prima e seconda lettura, trattandosi di un concorso continuativo.

*Morpurgo, Roviglio, Campello,* parlano in proposito: e si conclude che sia da stamparsi la relazione esposta dal presidente on. Morpurgo, insieme al progetto di Statuto regolamento, perchè ogni singolo ente possa votare con cognizioni di causa la propria adesione.

#### Torna in campo l' autonomia.

*Avv. Galeazzi* (Sindaco di Pordenone) esprime la propria gratitudine alla Camera di Commercio, che tanto si prese a cuore questo vitalissimo interesse della Provincia nostra; ma non può tacere un quesito: i comitati locali sono vincolati *a fare* solo quando tutto il faragginoso consorzio generale sarà in movimento?

Illustra con calorose parole la importanza della navigazione interna, sia come efficacissimo propulsore di progresso economico sia anche come opera di difesa; e anche per questo riguardo urge poterla attuare. Ma quando un comitato locale avesse compiuto gli studi nel territorio proprio, così da poter incominciare il lavoro materiale: e quando avesse, o potesse procurarsi i mezzi per questo lavoro, dovrà esso aspettare il beneplacito del Comitato generale?...

*Foghini.* Si associa alla obbiezione, anche in vista delle speciali condizioni nostre; poichè noi siamo per così dire, «staccati», indipendenti dall'arteria del Po, sì che ai nostri lavori possiamo (quando se ne abbiano i mezzi) dare corso, anche se nelle altre Provincie si dovessero ritardare.

*Morpurgo.* Nello statuto del Consorzio è altamente proclamata l'autonomia dei Comitati locali. Ora, egli non concepisce neanche la possibilità che il Consorzio medesimo combatta, ostacoli o semplicemente non favorisca i lavori di una o d'altra Provincia, a meno che non accada che questi contrastino con gli interessi delle altre Provincie...

E parlano ancora:

*Roviglio*, col senso pratico che lo distingue, sostenendo che tutto al più si potrà, per la navigazione interna, procedere come si è fatto per il catasto accelerato: le Provincie che ne hanno la possibilità, chiederanno di poter anticipare i fondi per l' esecuzione dei lavori nel proprio territorio, salvo il rimborso dal Governo a più tardi.

*Galeazzi*, contro l' inclusione di rappresentanti degli stabilimenti industriali nei Comitati locali, perchè gli sembra che la entrata loro ne diminuirebbe l' importanza: al-

---

APPENDICE 8

## La vendetta

*seguito alle*

## Passioni segrete

— E ora bisogna agire!... Le armi non mancano... e sono vicine!... E io che sono andata così lontano, a cercarle!... Quel povero lord non poteva comprendermi! ora, ne ho, e me ne servirò!...

Rimase alquanto sopra pensiero; poi riprese:

— Mi sarebbe piaciuto, quel signore: forte, buono, generoso.... Mah! non pensiamoci più, ormai! Eh signor Remigio! ci rivedremo, e presto!... Maurizio stesso, inconsciamente mi viene in aiuto!...

Prese un foglio di carta e la penna.

— Debbo confidare in quell' uomo?... Egli è sempre al servizio del marchese... amava il babbo e la mamma... e se si fosse lasciato comprare dal nuovo padrone?... Un bretone?!... un bretone è sempre fedele... lo scometterei... Proviamo, ad ogni modo...

E scrisse:

« Se il signor Adolfo ricorda ancora Maurizio di Rosenfeld, lo si prega di trovarsi domani, alle nove precise di sera, verso i campi Elisi, a sinistra del grande viale. Potrà rendere un grande servizio ad una persona che non se ne dimenticherà mai più.

*Una sconosciuta* ».

« P. S. Ben inteso, non si tratta di denaro ».

Piegò il foglio scrisse sopra l'indirizzo e suggellò la busta affinchè niuno potesse aprirla.

— Verrà — disse con un sorriso di soddisfazione, disponendosi a coricarsi.

Poco dopo, ella sognava la sua vendetta.

V.

Il castello di Schönbrunn non aveva subiti cambiamenti, dopo la notte sinistra in cui zio e nipote avevano esalato l'ultimo respiro. I grandi saloni conservavano le stesse tinte, gli stessi quadri, coi mobili agli stessi posti, col vecchio pendo lo che inesorabile misurava le ore, colla scrivania, dai con cassetti secreti, che avevano un di appartenuto al marchese.

Il giorno dopo l'arrivo di Rita Arnaud, verso le dieci del mattino, Maurizio di Rosenfeld era seduto dinanzi al tavolino e sfogliava i giornali.

La porta s'aperse ed entrò una donna: era facile il riconoscerla; certe nature resistono alle mutazioni che suole apportare il tempo.

Elena Corvetta, sottile, slanciata, come a ventanni, coi capelli neri, l'occhio vivo, lampeggiante, sembrava ancora la donna che noi abbiamo lasciata dopo la scena con la povera Luisa.

— Hai lettere? — chiese, guardando le carte del marito.

— Alcune, ma non d'importanza, per te.

— Lettere d'affari?

— Per l'appunto.

— Sempre brillanti? – chiese ella con una punta d'ironia.

— Sempre rispose freddamente il marchese.

Egli pure nulla aveva mutato come le roccie che sfidano le intemperie, poichè egli non aveva cuore. Sempre la stessa faccia troppo pallida, le labbra sottili, gli occhi bigi e freddi come l'acciaio; soltanto i cappelli cominciavano ad essere qua e là brizzolati.

— Sei dunque contento, Remigio? — chiese Elena, sedendo accanto alla scrivania.

— Senza dubbio — fece egli, come meravigliato. — Perchè me lo chiedi?

— Così... per curiosità... per dir qualche cosa, insomma...

— A tempo perduto, allora?

— Tu sei più ricco oggi senza dubbio, di quello che non lo fossi ieri, vero?

Remigio non rilevò il tono sarcastico.

— E sicuro: ogni giorno ci porta una piccola economia; e a dirti il vero, mia cara, sono soddisfatto!

— A quanto siamo, ora?...

— Ben presto raggiungiamo il milione!

— Sei da lodare, in verità!.. Sei d'una intelligenza sorprendente!

— E via non esageriamo!...

— Tuo zio, se fosse vivo, sarebbe certamente soddisfatto di te...

— Perchè lo rimembri?... Hai forse qualche rimprovero da indirizzarmi?...

— Nessuno.

Remigio s' avvicinò alla moglie, e freddamente, come il solito, le disse:

— Ascolta. Voleva dirtelo anche prima d' oggi. Ma non ne ebbi la opportunità. Vedi... certe cose non bisogna lasciarle andar tanto... Si parla un po' troppo delle relazioni che corrono fra te e...

— E chi?

— Un uomo che sta per perdere ogni fiducia e considerazione.

— L' avv. Marinelli?

— Per l' appunto. Capirai: la nostra posizione trae seco alcuni doveri... bisogna cercare di non far chiaccherar la gente.

E sorrise malignamente, senza nulla perdere dell' abituale calma.

— Sai bene che noi dobbiamo molto a Marinelli... — obbiettò la marchesa.

— Vero anche questo, ma...

— Egli era il nostro associato in certo affare...

— Che vale ricordarlo?

— In una parola, senza di lui, non saremmo a questo punto... Qui si trovarebbe quella donna e i figli suoi...

— Ma non se ne ricorderà più nemmeno lui, dopo tanto tempo!...

— Lo credi così smemorato?.. Io son di opinione diversa, invece... Mi pare un amico che non bisogna perdere.

— Ma sono passati vent' anni!... Chi si ricorda più?...

Quasi non me ne ricordo neppur io!

— Ah così?!...

— No, in verità. Lo sai tu dove si trovano i figli... i figli di mio fratello?...

La fronte di Elena si corrugò per una visibile contrarietà.

Potrei saperlo, se lo volessi; ma non ne sono interessata mai. Certi ricordi non si devono rievocare.

— Sei tu che li richiami...

— Se parlavo dell'avvocato... Anzi, torniamo a lui...

Il marchese prese un registro e si dispose a fare dei conti.

— Prestami dunque attenzione, Remigio! Ho bisogno di trenta mille lire, per lui;

— Per Marinelli?

— Me le ha domandate...

(Continua)

tro sono i comuni, che rappresentano la collettività, altro un «privato» sia pure potente per mezzi e per interessi.

*Roviglio*, per replicargli e *Galeazzi* per controreplicargli, dichiarandosi statolatra, ma di uno Stato buono, onesto, fautore del bene — che noi certo non vedemmo ancora e forse non vedremo, che vedranno i nostri figli; non uno Stato come l'Italia ebbe finora, la quale, se progredì, lo fece senza i favori dello Stato, malgrado di esso, malgrado gli impedimenti che al suo sviluppo Esso contrappose con troppo gravi imposte, con angherie fiscali, con trascuranza di ogni problema realmente vitale;

*Morpurgo*, il quale osserva che, se mai dovesse prevalere di non raccogliere i rappresentanti degli stabilimenti, la Camera di Commercio si rappresenterà naturalmente e ne tutelerà gli interessi: al che

*Roviglio* osserva: Sì: ma la paga per ua!...

**La Commissione**

per lo studio dello Statuto pel Comitato locale friulano si approva sia composta: dal presidente della Camera di Commercio; dal rappresentante la Provincia, e dai rapprentanti i Comuni di Udine, Pordenone e Sacile.

**L'ordine del giorno.**

Sulla inclusione degli Stabilimenti industriali nel Comitato locale, parlano ancora:

*Pico*, il quale avanza un'idea conciliativa: che cioè nei comuni, dove tali stabilimenti sistono, il Comune passa invitarli ad unirglisi, in modo da formare (esistendone parecchi) un sottocomitato comunale, che studi le proposte di maggior interesse per la cerchia del Comune: il rappresentante di Brugnera, prof. *Grilli*; *Galeazzi*, *Roviglio*, *Bellavitis* ecc.

Si finisce però con l'approvare il seguente ordine del giorno:

I delegati degli enti invitati alla riunione presso la Camera di Commercio per la costituzione del Comitato locale di navigazione interna;

sentita la relazione fatta dal signor Presidente on. Morpurgo;

convinti della utilità della costituzione stessa e ritenendo necessaria la più ampia autonomia d'azione dei Comitati locali;

*deliberano*

in massima l'adesione dell'ente ch'essi rappresentano alla costituzione del Comitato locale e s'impegnano di sottoporre all'ente ch'essi rappresentano analoga proposta sulla base dello schema di statuto che verrà elaborato dalla Commissione all'uopo incaricata, nel quale sarà accennato, oltre che allo scopo, anche al contributo continuativo.

* *

Dopo ciò, il presidente, ringraziati di nuovo gli intervenuti e promettendo che si darà premura perchè la commissione prepari, nel più breve tempo, lo schema dello statuto e del regolamento — dichiara sciolta la seduta.


**Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto**

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**Dottor L. Zapparoli, specialista** per le malattie di

**Orecchio, Naso, Gola**

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

**Gabinetto dentistico**

**Dott. LUIGI SPELLANZON** Medico chirurgo

**Cura della bocca e dei denti**

Denti e dentiere artificiali

**UDINE - Piazza del Duomo, 3**

**Dott. Cav. Ugo Ersettig** allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti n. 4.

**Dott. Giuseppe Sigurini**

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi 7, Udine**


# Dal Friuli Orientale.

**ROMANS. Recita di beneficenza**, 28. — (*A. B.*) Nella sala del cav. dott. Veitz, concessa gentilmente, ebbe luogo ier sera una rappresentazione data dai filodrammatici locali a beneficio degli ammalati poveri del paese. La sala, benchè ampia era insufficiente alla ressa del pubblico accorso anche da molti paesi vicini ad applaudire i bravi dilettanti, che diedero la commedia in tre atti «dopo la proAa» e la brillantissima farsa «il signor Preciso», recitando tutti con brio e disinvoltura amirabili.

In un monologo di circostanza, detto finemente, riscosse un subisso d'applausi il sig. G. B. Pasiani ed il pubblico lo volle fatto segno ad una speciale ovazione perchè fu l'anima della buona riuscita. Fra un atto e l'altro suonò la nuova orchestra di Sagrado, composta di ottimi elementi.

Ai 2 febbraio seconda recita con la bella commedia friulana: «un l'è poc e doi son masse».

# Cronaca Provinciale

## Maniago.

**— Società di M. S.**

*29 — (Italo).* Ieri ebbero luogo le elezioni dei Consiglieri e cariche di questa Società operaia di mutuo soccorso.

A Presidente venne rieletto il co. Nicolò d'Attimis, vice presidenti i sigg. Vittorio Faelli, Umberto Plateo. Consiglieri i sigg. De Marco Umberto, Del Favero Antonio, Dorigo Francesco, Sem Paolini e Zecchin Giuseppe di Angelo.

Revisori di conti dott. Giuseppe Mazzoleni, Sem Paolino e Cadel Giuseppe. Cassiere il Co. Enrico d'Attimis.

## Palmanova.

**— Consiglio comunale.**

Questo Consiglio Comunale terrà seduta *Mercoledì 31 Febbraio corr. alle ore 14.*

## Verzegnis.

**— Consiglio Comunale.**

28. — Oggi si è unito il nostro Consiglio, presenti nove consiglieri; cinque sono dimissionari. Fra vari oggetti da trattarsi, vi fu anche quello dell'eterna questione scolastica, e ciò in seguito a lettera del R. Ispettore Scolastico, in data 17 and. il quale invitava a provvedere (anche in Via provisoria per quest'anno) all'istruzione d'una scuola mista fuori classe, nella frazione d'Intisans, dando altre istruzioni per sistemare il piano scolastico.

Il Consigliere Cella G. Batta propone d'istituire a Intisans una scuola mista, in considerazione che se quei fanciulli frequentassero la scuola di S. Stefano, oppure quella di Chiais, si dovrebbe provvedere d'un nuovo insegnante, nonchè per l'ampiamento, perchè non sufficienti nè locali nè insegnanti.

L'assessore Bosia Dionisio, propone di non tener conto di quei spauracchi che mandò l'ispettore; alzando le spalle in segno di disapprovazione, insistendo invece col denunciare tutti i padri di famiglia all'autorità Giudiziaria perchè venga proceduto contro di loro in base agli art. 50-51-52 della legge scolastica.

Messa ai voti la proposta Cella risultò respinta con voti 6 e favorevoli 3.

Messa ai voti la proposta del sig. assessore fu approvata con voti 6 favorevoli e contrari 3.

Nella sala si trovavano parecchi frazionisti d'Intisans, che terminata la votazione uscirono dell'aula rivolgendo quel saluto che ben si meritava l'atto dispotico; poichè, invece di denunciare potevano in via provisioni provedere.

Quale buona speranza si potrà avere nel nuovo Sindaco, il quale non ascolta i Consigli dell'Autorità Scolastica e vota a favore della proposta Bosia Dionisio?

Se in altra circostanza non lo ascolteranno quale Autorità, potrà esso stesso recitare il Confiteor!

Porgersi parole di domanda a certi consiglieri, se è sala consigliare oppure sala di passatempo quella del nostro Consiglio; poichè mentre il segretario metteva a verbale le dichiarazioni dei Frazionisti d'Intisans, essi s'intrattenevano raccontandosi storielle... e quale carattere sia quello d'un consigliere d'esprimere certe parole che la decenza non mi permette di trascriverle!....

Io mi meraviglio che l'autorità tutoria non ponga un rimedio a tutti questi deplorevoli fatti!.

## Arta.

**— Ancora provocazioni.**

29. — Da molti anni qui ad Arta si tengono feste da ballo, che meritamente sono citate ad esempio per la civiltà, per la moderazione, per la serietà che sempre vi hanno regnato. Ieri sera ebbe luogo una di tali feste, alla quale erano intervenute in buon numero la nostra gioventù, e signore e signori delle più distinte famiglie di Arta. Le danze procedevano tranquillamente, allorchè la sala fu invasa da una turba di giovanotti di Piano d'Arta.

Alcuni di essi tennero un contegno scorretto, avendo il mandato d'intervenire solo al momento opportuno; altri invece, evidentemente alcoolizzati o figli di alcoolizzati, si diedero a provocare la pacifica riunione, con allusioni alla recente lotta per la nomina del Sindaco, con grida di abbasso Tizio e viva *Basich*, con motti e gesti triviali, con sghignazzate e tante altre simili bravure; e ciò collo scopo di mettere lo scompiglio nella sala e far nascere disordini.

Ma gli Artesi, malgrado ogni provocazione, mantennero anche questa volta un sangue freddo ammirevole. Quelli di Piano dovettero quindi andarsene alquanto disillusi, precisamente come nelle altre domeniche di gennaio.

Devo rendere pubblico omaggio al contegno dignitoso e serio di questa popolazione e specialmente della nostra gioventù educata e gentile che ieri sera ha dato una buona lezione di civiltà.

## Gemona

**— Assemblea del Circolo agricolo.**

*29.* Ieri alle 13 i soci del Circolo agricolo locale tennero assemblea.

Il presidente, sig. Leonardo Stroli, letta la relazione sulla campagna dell'anno passato e dimostrata l'importanza del Circolo agricolo, accennò che la società fece l'acquisto di un erpice a nodi fissi per prati, di altro erpice a maglia per mondare frumenti dalle erbe e di un aratro sistema Sachs. Disse che tutti i soci mediante una tenue tassa giornaliera possono usufruire di detti attrezzi dei quali dimostra l'utilità.

Il consigliere Antonio Martina, eccita i contadini presenti a farsi soci al circolo, per goder maggiori i vantaggi che derivano dal fare grandi acquisti. Il segretario Umberto Pittini legge la relazione dei revisori dei conti e poi espone le condizioni del bilancio, il quale presenta un'entrata di L. 12.378.30 ed un'uscita di L. 11,997,77, un'utile netto di L. 380.53, che unito all'utile della campagna degli anni precedenti in Lire 294 15 ha un fondo cassa di L. 674 68. Il segretario inoltre dice che il Circolo per conto dei 138 soci acquistò quanto necessita all'agricoltura.

Si passa infine all'elezione di tre consiglieri, e riescono eletti i signori Foraboschi cav. Nicolò, Pittini-Giuseppe, Patat Gio. Batta detto Blas di Luigie.

Prima di sciogliere l'assemblea il presidente sig. Leonardo Stroili invita i presenti a tener conto del migliore bestiame per quando in Gemona, auspice la società «Pro Glemona» si terrà l'esposizione industriale-artistica agricola, che probabilmente avverrà nell'autunno dell'anno venturo.

**— Altra assemblea.**

Anche i soci del corpo filarmonico tennero assemblea nella sala della società operaia. Approvarono il rendiconto amministrativo del passato anno. Le entrate del corpo filarmonico ascendono a L. 2558,75, le uscite a L. 2287,80 e l'utile netto a L. 300.75. I soci contribuenti sono in numero di 87.

A direttore venne eletto il sig. Federico dott. Pasquali, in luogo del sig. Leonardo Stroili, che dimostrò il desiderio di non venire rieletto, a consiglieri i signori Moro Gio. Battista, Stroili Leonardo, Lodovico Giovio.

La banda, salutò il neo presidente della società operaia dottor Liberale Celotti.

**— Una saggia disposizione.**

Per la ventura fiera di S. Biagio, che scade sabato 3 febbraio, il sindaco sig. Antonio Stroili, diede la saggia disposizione di negare qualsiasi permesso o licenza ai tenutari di giuochi d'azzardo, allo scopo di togliere i possibili inconvenienti che sogliono accadere ogni anno.

## Sacile

**— Conferenza Bassi.**

*29.* Ieri ebbe luogo la preannunciata conferenza sulla *cooperazione zoo tecnica* del prof. Ernesto Bassi, insegnante alla Cattedra Ambulante di agricoltura di San Vito al Tagliamento.

Descritto con evidenza lo stato d'inferiorità riguardo al Friuli orientale, stato nel quale si trova l'allevamento del bestiame nella nostra plaga, dimostrò la urgente necessità di addivenire al miglioramento bovino col mezzo di una accurata selezione naturale.

Da ciò, scelta dei tori e delle riprodutrici.

Ma, alla scelta, alla conservazione e al regime razionale e scientifico dei tori non si può riuscire che con la cooperazione.

A questo punto il conferenziere diede notizie della Società Cooperativa di S. Vito al Tagliamento, sorta per simile scopo; poi, esortò gli agricoltori e il Circolo Agricolo di Caneva a prepararsi ad una simile istituzione, senza la quale, o per ignoranza, o per deficenza di mezzi adatti, il miglioramento invocato resterà sempre un mito.

## Codroipo.

**— Le trufferie d'un Mago.**

*26 (B).* Giovanni Moretti, casellante ferroviario sul crocevia di Beano, è ammogliato ed ha parecchi figli.

Due di questi, da qualche giorno, si sentivano poco bene. Chiamato il medico, disse che si trattava di indisposizione leggera. Ma ci fu un tizio, dicesi di Gallariano, chiamato il «mago» il quale la sa più lunga del medico.

Costui si presentò al Moretti e gli disse:

Sentite buon uomo; i vostri due figli ammati sono stati *stregati* da una donna (e la nominò).

Io solo, ho il potere di guarirli, mediante una medicina speciale; ma dovrete anticiparmi 15 lire.

Il Moretti, tre volte ingenuo, aderì. Non possedendo il denaro, se lo procurò a prestito da un bottegaio di Beano, al quale confidò la cosa. Il mago, ricevute le 15 lire, consegnò al Moretti una boccettina contenente il miracoloso liquore del quale doveva somministrare ai figli un cucchiaino la mattina ed uno la sera.

Il bottegaio di Beano informò la guardia campestre della truffa commessa in danno del Moretti, e la guardia ai carabinieri; i quali, recatisi dal casellante, gli sequestrarono la boccettina con quasi tutto il contenuto (l'amoroso padre aveva già date alcune goccie ai figli, secondo le istruzioni ricevute dal mago).

Ed ora si è sulle traccie per arrestare l'abile truffatore. Speriamo che vi riescano.

**— La scomparsa di un bel calice d'argento.**

Giorni fa è morto il parroco di Muscletto don Giustiniano Tonini. Composto che fu il cadavere nella bara, il nonzolo, per desiderio dei parenti del morto, gli mise il calice fra le mani.

— Al pareve che al preass, chel benedet di un plevanon — mi diceva una donna.

Dopo che il cadavere rimase esposto per qualche tempo, il calice fu ritirato e deposto sopra un comò, mentre il becchino stava inchiodando la bara.

I famigliari seguirono il numeroso corteo fino al cimitero; ma al loro ritorno in canonica non trovarono più il calice. Dopo averlo cercato invano, venne a qualcuno il sospetto che fosse stato rinchiuso nella cassa, ma ci fu chi vide il calice sul comò, dopo chiusa la bara.

E' evidente dunque che si tratta di un furto.

Fu presentata denuncia all'autorità giudiziaria, ed i carabinieri furono già sopraluogo.

Staremo a vedere i risultati delle loro indagini.

**— I ladri in canonica.**

Nella notte del 27-28, i soliti ignoti, volendo visitare la canonica di Beano, tentarono di aprire la porta; non essendo riusciti, mutarono tattica e tentarono di penetrare per una finestra; ruppero un vetro; il parroco udì il rumore; ed i ladri scapparono.

## Due negozi saccheggiati

*30. (Per telefono).* Giunge notizia da San Vidotto che ignoti ladri la scorsa notte saccheggiarono di tutto il contenuto i negozi di coloniali di proprietà — uno, del sig. Pauluzzi e l'altro del sig. Giavedoni.

Mancano ulteriori particolari.

## Cividale.

**— Consiglio Comunale.**

29. — Stasera il nostro Consiglio Comunale tenne seduta. Erano presenti: il Sindaco Gio. Batta Angeli, gli assessori Miani, Carbonaro, Zanutti e Paciani, ed i consiglieri nob. Albini Lorenzo, Podrecca A., Rieppi Amedeo, Coceani cav. Luigi, Morgante cav. Ruggero, Mulloni Antonio, Mulloni Gio. Batta, Brosadola avv. Pietro. Scusati i cons. Moro, Rubini, Mesaglio.

Letto il verbale della precedente seduta è approvato. Sono nominati scrutatori Albini, Podrecca, Rieppi.

**La questione del dazio.**

Il segretario capo sig. L. Brusini dà lettura relativi all'appalto del dazio tra cui il parere del Ministero delle Finanze che ritiene il ricorso Genovese destituito d'ogni fondamento giuridico e il secondo esperimento a licitazione privata non legale: e perciò consiglia l'amministrazione com. a fare una nuova trattativa colla ditta Giuseppe Sirch sul dato di L. 90900.

In seguito a questa lettura durata circa un'ora è approvato l'ordine del giorno della Giunta confor e al consiglio dato dal Ministero, con 12 voti favorevoli.

Il Consigliere Coceani propone un voto di plauso alla Giunta per la tenacia dimostrata nel condurre a buon porto la spinosa faccenda. Si associa anche il Cons. Brosadola.

Il cav. Morgante si dichiara, contrario al plauso, perchè ritiene che la giunta non abbia fatto tutto l'interesse del Comune giacchè sono state escluse ditte che avrebbero fatta offerte superiori, tra cui la ditta Poma — che offriva 93 mila lire.

Brosadola osserva che in atti non esistevano offerte.

Angeli Sindaco, dà spiegazioni in proposito e dice che il Poma fu un giorno a Cividale espressamente per fare un deposito.

Brosadola dimostra che per effetto della legge di contabilità dello stato, la garanzia del deposito di una cartella di rendita, essendo in società, non aveva valore.

Avviene un vivace scambio di apostrofi tra il Sindaco e il cons. Brosadola, che crede non essere giusti gli appunti mossi ai colleghi.

Infine l'ordine del giorno, recante il plauso alla Giunta, è approvato a grande maggioranza. Gli assessori Carbonero e Zanutti ringraziano. (*Il resto a domani*).

**— Scuole abbinate.**

Stassera si radunò la Commissione incaricata dalla S. O. di studiare la proposta Freschi circa l'istituzione della Scuola Popolare Superiore. Erano presenti: prof. A. Rigotti, ing. Vittorio Moro, prof. V. Grattoni, prof. A. Verderi, E. Zorzini membri del Consiglio Direttivo della Scuola d'Arte; il Direttore didattico prof. G. Miani, il sig. Saturnino Freschi socio proponente e il M.o A. Rieppi, segretario della «Dante Alighieri».

Dopo, lunga ed animata, ma serena discussione, fu stabilito che le lezioni per gli emigranti continuino nei giorni e nei modi con cui furono iniziate; che le lezioni conferenze, della Scuola Superiore, abbiano luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato; e che alla Scuola d'Arte ogni domenica, nell'ultima mezz'ora, si tengano lezioni di matematica e di morale civile;

che le materie per la Scuola Superiore siano: Storia, Igiene Legislazione operaia, Educazione operaia.

Che l'insegnamento sia affidato ai sigg. G. Miani, prof. A. Rigotti, prof. Segre, Saturnino Freschi, dott. F. Accordini, m. Rieppi; ai quali saranno aggiunti altri due.

L'inaugurazione della scuola Superiore si farà in breve, e saranno invitate ad assistervi anche le autorità e i cittadini.

**— Da rettificare.**

Ciò che non sarebbe avvenuto per iscritto, è avvenuto stavolta per telefono: tre svarioni madornali nella corrispondenza sull'*assiderato* di ieri sera.

Anzitutto egli sarebbe certo *Mattia ombrenar*, non Toni ombrenar, fu rinvenuto in fosso lungo la via Cividale Prepotto, presso i casali Iurettig non avendo trovati scritti nelle sue tasche, ed essendo forastiero, non fu trovato il suo vero nome e cognome in alcun sito e perciò fin ora non è bene identificato.

# Cronaca Cittadina

**— I funerali del maestro Prini.**

Stamane alle ore 9 furono tributate imponenti onoranze funebri al maestro Prini. Il lunghissimo e mesto corteo era così composto: Croce, confraternite, corpo bandistico del Ricreatorio di S. Giorgio sotto la direzione del maestro Barei, Scuola e Famiglia con bandiera, alunni della sua scuola con bandiera, un largo stuolo di scolari delle varie classi di tutte le scuole guidati dai rispettivi maestri, collegio Toppo-Wassermann, collegio arcivescovile e Gabelli.

Quindi venivano nove sacerdoti salmodianti.

La bara era seguita da uno stuolo innumerevole di ex scolari, amici e conoscenti dell'estinto.

Sulla bara posta in una carrozza di seconda classe, vi era una corona di fiori freschi della famiglia Calligaris; la cotta e la stola.

Fra i vari intervenuti notammo il sindaco comm. Pecile, l'assessore Pico, l'ass. Pagani, il cons. Measso, l'avv. Gardi, il prof. Carletti, il preside del Liceo prof. Dabalà, dell'Istituto Tecnico prof. Misani, il cav. Battistella provveditore agli studi, il prof. Pizzio direttore generale delle Scuole elementari, il comm. Volpe, il prof. Pierpaoli, il rag. Ettore Driussi, e molti altri.

La salma fu trasportata nella Chiesa di S. Giorgio, ove le furono fatte solenni esequie; quindi accompagnata all'ultima dimora.

Sul piazzale a Porta Venezia si dissero gli ultimi addii: il Sindaco com. Pecile, il prof. Pizzio, il maestro Lazzarini lo studente Cudugnello.

**— Comunicato.**


Avverto amici e clienti che, anche quest'anno fornirò il ghiaccio a gratis a tutti i consumatori della birra di Puntigam.

*Giuseppe Ridomi Udine*


**— Mercati d'oggi.**

Castagne L. 11, 11 50 12, 10.50, 10
Fagiuoli 37, 35, 38.
Granoturco 15 10, 15, 14.50, 14, 14.75, 13.15, 12.80 13.
Cinquantino 11.75 13 12.75.
Sorgorosso 8,50.

**— Pro incendiati.**

Nicolò Degani L. 2, Margherita Basta d'Afflitto L. 2.

# L'arresto di un impiegato postale

Da parecchi anni, era impiegato alle nostre poste Bettina Francesco di anni 27, da Auronzo, in qualità di ufficiale: ultimamente, alla cassa sezione vaglia. I modi suoi garbati, l'indole seria, l'attaccamento al lavoro gli avevano in breve cattivato la stima e la benevolenza di tutti. Amico di uomini autorevoli, militava con ardore nel campo radicale. Nella sezione udinese della federazione postolegrafica era uno dei più ferventi contro l'amministrazione in genere e contro l'andamento dell'ufficio locale in ispecie.

Da vario tempo, il suo interessamento all'ufficio pareva fin esagerato; massime il vedere ch'egli rimaneva fra gli ultimi al lavoro, il voler egli ogni sera prendersi l'incarico di fare i rilievi, quasi per dare una manifestazione di affetto verso il capo ufficio o controllore.

Senonchè, l'altro ieri giunse a questa direzione un rapporto dal Ministero, il quale riscontrava una deficenza di circa 3,000 lire.

Tale mancanza sarebbe stata rilevata nel riscontro dei registri del l'esercizio postale del primo semestre 1905. Nella registrazione dei vaglia pagati dalla Posta di Udine nel mese di giugno risultarono registrate circa 3000 lire non giustificate.

I registri susseguenti al luglio scorso non sarebbero ancora stati sottoposti a revisione, per cui non si può sapere se vi sussistano ulteriori irregolarità. Per questa esame, vi vorranno due o tre mesi circa, a quanto ci dice.

Il Ministero, appena constatato il fatto, inviò un rapporto a questa Direzione delle Poste, informandonela.

Interpellato in proposito il cassiere, questi riscontrò che le registrazioni falsificate portavano la firma del Bettina, il quale, sul pagamento di 3 vaglia, da poche lire, aveva aggiunti 3 zeri per ciascuno.

I vaglia erano diretti al signor Nidasio, al prefetto comm. Doneddu e al marchese Paolo di Colloredo.

Sul modulo degli uffici di partenza erano segnate somme per un complesivo valore di un centinaio di lire, mentre il modulo di pagamento effettuato a Udine segnava tremila lire.

Dopo un lungo esame, il Bettina finì per confessare di essersi appropriato durante le mansioni di pubblico ufficiale e mediante falsificazione di firma, duemila novecento e ottanta lire circa, cioè la somma procuratasi con quei tre vaglia.

— Non posso negare quanto mi si addebita — avrebbe detto il Bettina.

— E all'infuori di quello, non avete commesse altre malversazioni?

— Credo di no!

In seguito a queste confessioni, il direttore delle poste Marchese Corsi ieri stesso rese a conoscenza del fatto il locale commissariato di P. S. il quale diede le opportune disposizioni per l'arresto, che seguì nella casa del Bettina, suburbio Cussignacco, ad opera del delegato Sabbia e della guardia Fortunati.

Il Bettina fu condotto alla caserma di P. S. poco dopo il mezzogiorno e alle tre e mezzo alle carceri, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La notizia produsse ovunque penosa impressione! Nessuno avrebbe potuto sospettare, neanche lontanamente, il Bettina capace di un'azione disonesta, e tanto più duole pertanto di vedere un giovane così stimato cadere d'un tratto nella colpa.

Egli conviveva con una donna dalla quale ha due bambini. Il suo tenore di vita metodico e ritirato, non lasciava però a divedere che si fosse reso colpevole di un reato tanto grave.

Egli era stato più volte fatto segno d'illimitata fiducia per parte dei colleghi, i quali ultimamente lo ebbero ad eleggere segretario cassiere della Federazione.

Per la città abbiamo udito che questa scoperta sarebbe stata frutto dell'inchiesta che da vari giorni sta compiendo l'ispettore Della Noce, mandato espressamente dal Ministero; ma ciò non è assolutamente vero. Il signor ispettore è qui per compiere un'inchiesta di tutt'altra indole

Capoufficio alla Cassa è il signor Lavezzari; aiuto cassiere, del signor Umberto Levis; controllore, il sig. Candotti.

Il Bettina ha il padre ancora vivente, ad Auronzo; e ieri ottenne di potergli scrivere una lettera per pregarlo di rimborsare la la somma ch'egli si è appropriata.

**Camera di commercio.**

*Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 30 gennaio 1906*

*(Cambi cheques a vista)*

| | |
|---|---|
| Francia (oro) | 100.11 |
| Londra (sterline) | 25.17 |
| Germania (marchi) | 122.80 |
| Austria (corone) | 104.54 |
| Pietroburgo (rubli) | 263.74 |
| Rumania (lei) | 99.50 |
| Nuova York (dollari) | 5.12 |
| Turchia (lire turche) | 22.83 |


**LA CURA** più efficace - per anemici nervosi e deboli di stomaco è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - digestivo tonico ricostituente

— **Festa inaugurale.**

Iersera, nel salone della Coperativa di Consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini (dove, fino a poco tempo fa, vi era lo spaccio dei generi, trasportato in locali più appropriati, sulla Piazzetta del Pozzo rimpetto a Porta Aquileia), s'inaugurò la nuova Trattoria, esercita dalla stessa cooperativa, dove anche i non soci possono recarsi con la sicurezza di trovarvi ottimi cibi e vini dei colli veronesi.

La festa inaugurale consistette in un banchetto, cui partecipò une cinquantina di soci. Ma quale brio! quale fraterno affiatamento, benchè vi partecipassero ferrovieri di varie categorie, dagli impiegati «stabili» al personale viaggiante!

Speciali feste si fecero allo zelantissimo presidente sig. Giovanni Valentini ch'è l'anima del risveglio che oggi si nota nella Cooperativa, nell'opera sua coadiuvato con amore dei consiglieri Scaramazza, Soligo, Trebbi, Mattei, Pessini el altri che non ricordiamo.

L'esercizio della Trattoria fu assunto dal sig. Roberto Micheletti, già cuoco alla *Torre di Londra*: ed egli si fece onore, con l'offrire pietanze preparate inappuntabilmente.

Alle frutta, prese prima la parola il sig. Oreste Bianchi, il quale ricordò le vicende della Cooperativa non sempre liete e quanto per essa abbia operato l'ing. Levi Perfetto — alla cui salute invita, fra gli applausi, ad alzare il bicchiere. A rilevarne le sorti, dopo la partenza dell'ing. Perfetto alquanto decadute venne l'azione intelligente e perseverante dell'attuale presidente Valentini, al quale i ferrovieri tutti devono gratitudine. (*Applausi*), Mercè sua, mercè la collaborazione dei nuovi elementi dai quali egli è circondato, la cooperativa si è rimessa ottimamente: ne sono prova i miglioramenti che tutti possono constatare ed i mocoli dei negozianti — massime del vicinato. Alza a lui il bicchiere; ed a tutti i suoi cooperatori ed al personale di servizio, poichè tutti gareggiano nel dare sempre più utile vita alla istituzione. (*Applausi*) Chiude con indovinati lepidi versi, accolti della più fragorosa ilarità.

Brindisi e allegre conversazioni si alternano: brindano, fra gli altri Contini, con grande senso pratico inneggiando alla Cooperativa che ha emancipato i ferrovieri dall'esoso *libretto* che ogni mese si spolpa senza sfamare i loro figli (*vivissimi applausi*)

Il cassiere alla Dogana signor Vischi, con elevato discorso ringraziando di essere stato invitato a questa festa del proletariato che si va emancipando, e chiudendo con un fraterno: Siate felici voi e le vostre famiglie;

Tunini Gabriele, che brinda alla salute del presidente, del consiglio dei soci tutti;

di nuovo l'Oreste Bianchi, perorando per l'istituzione prossima di una cooperativa ferrovieri a Pontebba, dove i colleghi sono costretti a passare sotto le forche di quei negozianti: istituzione che si deve accelerare magari con qualche sacrificio della cooperativa madre di Udine;

il guardiafreno Polga, con parole calorose inneggiando alla cooperazione emancipatrice:

il consigliere signor Vincenzo Valentini, che ringrazia a nome dei consiglieri del favore onde sono accolti i loro sforzi: le attuali migliorie della cooperativa non sono *l'ultimo salto della rana*, come disse qualche bottegaio esasperato, ma un nuovo passo verso migliorie maggiori:

Morigi Antonio, il quale all'indirizzo dei bottegai, dice: Troppo ci avete succhiato e ora basta! e basta sarà anche per Pontebba...

E parlano anche altri, tutti applauditi. E vengono anche, a rallegrare la serata, un prestigiatore ed un declamatore. Questi dice, con foga, un discorso dell'on. Turati, accolto da vivissimi applausi e seguito dal canto dell'Inno dei lavoratori. E declama versi anticlericali dello Stecchetti e del Pisani, pure applauditi fragorosamente.

Il prestigiatore diverte con i suoi giuochi; il signor Simeoni con qualche riuscitissima caricatura; altri, con facezie, con ischerzi ben riusciti: l'imitazione perfetta del grammofono, della partenza dei treni ecc. Il signor Ballarin, cantando da vero artista il prologo dei Pagliacci...

Le ore volano.

E il reporter dovette suo malgrado rinunciare ad assistere alla fine..

— **Per nuovo circolo fra impiegati.**

Un comitato lavora attivamente per istituire in questa città un circolo fra gl'impiegati con programma ed idee moderne.

Sarebbe ora che anche qui a Udine, come nelle altre città, dove vi sono tanti funzionari di pubbliche amministrazioni vi fosse per loro un luogo di ritrovo per affiatarsi, affratellarsi ed aiutarsi!

Noi non possiamo che appoggiare la bella iniziativa. Ne riparleremo.

## Nel mondo degli affari.

**Sbilancio ingente.** — Nel fallimento di Luigi Troiani, coloniali e frutta di Tarcento, contro un presunto attivo di lire 1650, si ha un passivo di circa 23000 lire!

— **Militaria.**

*Fiera Francesco* tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Udine, richiamato in servizio al 67o. reggimento fanteria dall'8 gennaio 1906, con anzianità 13 giugno 1894 e con decorrenza per gli assegni del 16 gennaio 1906.

*Ederle Italo* ufficiale d'ordine di 3 classe distretto di Udine, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

*Cremaschi Giuseppe* assistente locale di 3 classe 79o. reggimento fanteria promosso alle 2 classe.

*Rovere Giuseppe* tenente di complemento 5o. genio distretto di Udine, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per regione d'età ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia teritoriale dell'arma stessa a sua domanda rimanendo inscritto al reggimento sopra indicato.

— **La contessa di Brazzà pro Calabria.**

Ieri la Contessa Cora Savorgnan di Brazzà nelle sale della contessa Elsa Albirri a Venezia, ha tenuto una conferenza sulla disgraziata regione calabrese. Alla sera, ripetè la sua conferenza — accolta da vivi applausi — al circolo filologico.

— **Per un monumento.**

Pel monumento a Beano il Comune di Pordenone offre L. 50.

— **Un povero pazzo.**

certo Torre di Pasian Schiavonesco, quel medesimo di cui si parla nel nostro *Corriere giudiziario* (vedi più innanzi), verso le sette di iersere entrò nello spaccio privative Bortolotti in via della Posta.

Vi si trovava il nob. sig. Vintani; e quell'infelice, guardatolo un po', cominciò a dir ch'egli era... l'onor. Ferri, ed a pretendere che si unisse a lui.

Il nobile Vintani cercava persuaderlo che lo lasciasse in pace: ma l'altro insisteva nondimeno, ed estrasse anche un lungo coltello acuminato del quale aveva fatto acquisto poco prima.

Il signor Bortolotti riuscì a persuaderlo di consegnargli quell'arma, pericolosissima nelle mani di lui.

Frattanto, sera cominciata ad agglomerar gente, fuori del negozio.

Giunsero due agenti, che riuscirono a condurre seco il forsennato. Ma questi, dopo breve, cominciò ad opporsi loro violentemente.

— Napoleone.. — gridava — Napoleone non si lascia arrestare!...

Ci vollero tre agenti: Leoni, Petricic e Cucurullo, per condurlo nel quartiere della Pubblica Sicurezza. All'angolo fra via della Posta e via della Prefettura, un giovanotto, per aiutare le guardie stette in gruppo intorno al maniaco, dava spintoni al gruppo stesso... cosicchè finì per buttare a terra tutti, fra le proteste degli agglomerati.

Più tardi, l'infelice fu trasportato al manicomio.

## La vita delle nostre istituzioni

**Associazione provinciale fra i dipendenti dalle Aziende pubbliche locali.** — Sabato 27 corr. alle ore 16 si è riunito, sotto la presidenza del prof. Carletti, il Consiglio direttivo, di questa Associazione.

Dopo ampia disscussione, l'adunanza deliberò di far pratiche presso l'onorevole Giunta Municipale affinchè con la norma dei miglioramenti concessi recentemente ad altre classi di salariati, venga preso qualche provvedimento anche a favore dei messi, degli uscieri e dei necrofori del Comune.

Autorizzò la stampa del regolamento-tipo per gli impiegati e salariati comunali, nonchè del regolamento per la costituzione di una Cassa di soccorsi straordinari ai soci.

Accolse varie domande di inscrizione di nuovi soci.

Presa cognizione delle risultanze finanziarie dell'Associazione alla fine dell'esercizio 1905, deliberò di sollecitare le Sezioni distrettuali che ancora non hanno versato i contributi sociali riferibili all'anno stesso, a porsi subito in regola.

## Beneficenza.

**Con questo freddo...** C'è chi pensa anche i mal riparati che pur troppo ve ne sono di ogni età.

E poichè i generosi coniugi Z. inviarono varii indumenti, che la Congregazione di Carità distribuì ieri e ier l'altro così ci è doveroso portare a notizia il fatto.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Venier Da Pozzo Maria: Piussi Pietro L. 1;

di Sabina nob. Brogiani ved. co. Berlinghieri: Comessatti Giacomo L. 1, co. Famiglia Florio 5;

di Montico Verza: Comessatti Giacomo lire 1.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di G. Nallino: comm. Elio Morpurgo L. 5.

Offerte fatte alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Sabina Berlinghieri: Damiani Rinaldini Arici Ida L. 20.

Il sig. Angelo Passalenti versò al Comitato prot. dell'infanzia un offerta di lire 19 raccolte in una riunione all'Albergo Roma.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Giovanni Nallino: Moschini prof. Luigi L. 2.

Il sig. Ferruccio Taddio verso lire 3, a questo Comitato, raccolte fra amici a Tolmezzo.

**Ringraziamento.**

Nella triste circostanza della morte del mio adorato genitore, ebbi il conforto di ricevere innumerevoli attestazioni di cordoglio. Alla buona popolazione di Piano, agli amici e conoscenti vicini e lontani, coll'anima commossa porgo l'espressione della mia riconoscenza perenne.

*Adele Cimiotti Chiussi.*

Piano d'Arta 29 gennaio 1906.

# Corriere giudiziario

### Tribunale di Udine.

**Subornazione di testimoni in causa civile**

Presiede il Giudice Solmi, Giudici Manara e Cano Serra, P. M. dottor Torresini, Parte Civile avv. Bertacioli e Brosadola (Seniore); difensori avv. Girardini e Levi. Perito calligrafo il maestro Tonello; interprete il maestro Clemencigh; cancelliere Soralini.

Ieri è terminato questo processo, cominciato giovedì e continuato sabato e ieri.

Molti testi furono interrogati sabato, e vennero a dire che da antica epoca la proprietà del fondo, per il quale è motivata la causa civile che diede origine a questa penale, è proprietà del Cormons Mattia e fratello (defunto) questi or è circa un mese addietro.

Le informazioni del Sindaco, Coss Giuseppe di Taipana, già maresciallo dei carabinieri, sono poco buone tanto per gli imputati di avere testimoniato il falso, quanto del loro istigatore Sedola.

Si susseguono molti altri testi, i quali concordano quasi tutti sulla manovra fatta dal Sedola onde riuscire con ogni mezzo a vincere la causa civile. Parecchi dicono che i Tomasini dichiarano di andare a testimoniare in favore del Sedola, ma s'intende, a pagamento.

Sono richiamati molti testi per varie contestazioni da parte dei difensori, con gli indispensabili e piccanti battibecchi fra il banco della difesa e quello di parte civile.

**La minaccia.**

Viene richiamato il teste Culin.

Bertacioli. E' vero che dopo l'udienza di l'altr'ieri, foste minacciato?

Teste. Sissignor; — e rivolgendosi al quarto imputato (uno dei Tomasini) dice: — Quegli mi disse di farmi la pelle, ed io gli risposi: — Oe !... credete che sia un vedèlo per adoperare la mia pele?! con la pele di un uomo non si fanno scarpe (ilarità).

Il Perito Tonello dichiara che la lettera non fu scritta nè dal Sedola nè dal Cormons, e per ciò é affatto falsa; percui non fu che una manovra del Sedola.

E via e via: testi sopra testi, battibecchi sopra battibecchi: si esaurisce la udienza di sabato.

Tutte e due le udienze di ieri furono invece occupate dalle arringhe dei valorosi avvocati.

L'avv. Brosadola della Parte Civile, con una minuta e calorosa requisitoria conclude per la responsabilità dei giudicabili e per la loro condanna.

**Un pazzo nell'aula.**

Durante l'orazione dell'avv. Brosadola, entra nell'aula dalla porta riservata un individuo civilmente vestito di nero, sbarbato, in occhiali, con cappello a larghe tese in testa.

Il nostro reporter gli dice:

— Si levi il cappello!...

Lo sconosciuto ottempera all'invito, e si pianta dietro il banco della stampa. Ad un certo punto esclama:

— Voglio la luce e la luce deve essere fatta da Giuseppe Girardini. Viva Girardini!

Il Presidente gli chiede:

— Chi è lei?

— La luce!!...

Pres. Vada fuori!...

L'ufficiale giudiziario Miniscalchi lo mette alla porta. (Vedi in cronaca).

**Continua il processo.**

Il P. M. fa anche una stringente e requisitoria proponendo: per il Sedola quattro mesi di reclusione e mesi 6 di interdizione dei pubblici uffici, per gli altri, mesi due della stessa pena e 6 mesi di interdizione.

Gli avvocati Girardini e Levi parlarono per circa due ore, tentando distruggere l'accusa ed ottenere l'assoluzione.

**La sentenza.**

Il Tribunale condanna:

Sedola Valentino di Mattia d'anni 51, subornatore, a 4 mesi e 20 giorni, Tomasino Antonio fu Giuseppe d'anni 41, Tomasino fu Valentino fu Filippo d'anni 54, Tomasino Luigi fu Giovanni d'anni 41 e Berra Angelo di Valentino d'anni 35, tutti di Platischis a mesi 3 di reclusione e un anno d'interdizione dei pubblici uffici, al risarcimento dei danni e della costituzione della parte civile liquidata in lire 150, in solido alle spese del processo e relativa tasso di sentenza.

I condannati appelleranno.


**Malattie degli Occhi difetti della vista**

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.



**Ultimi giorni di Liquidazione**

**Si vendeno a prezzi di occasione tutti i mobili esistenti in Via Porta Nuova N. 9 piano I.° Trovansi grandi divani per Saloni, nonchè Camere da ricevere in scheletro ed imbottite, a diversi stili. Poltrone per studio ecc. ecc. Presentandosi persona si cederebbe il tutto.**

**Ditta Girolamo Zacum**



**Gas Acetilene**

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi perfetti su rigeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

**Carburo di Calcio**
di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 42
Catalogo dettaglio to gratis


## La morte di re Cristiano di Danimarca

*Copenhagen 29.* — Oggi alle 3.40 p. è morto, dopo breve malore, re Cristiano di Danimarca.

Per la morte del re molti edifici issarono la bandiera a mezz'asta. Dinanzi alle redazioni dei giornali s'era raccolto gran folla. Stamani il re aveva ricevuto moltissime persone in udienza; poi fece colazione colla czarina vedova e col principe Giovanni. Improvvisamente si sentì male, tanto che verso le tre si coricò. Peggiorando il suo stato, si chiamarono due medici, ma tutte le cure furono inutili. Il re spirò presenti la czarina vedova, il principe Giovanni di Sleswig Holstein, il principe ereditario e due medici. Più tardi accorse tutta la famiglia reale.

Cristiano IX di Danimarca era già da molti anni il più vecchio sovrano d'Europa, e il nonno, bisnonno e suocero in quasi tutte le famiglie regnanti europee. Nato il dì 8 aprile 1818 nel castello di Luisenlund presso Schleswig, non era che il quarto figlio del duca Federico Guglielmo di Schleswig-Holstein - Sonderburg - Glüksburg. Dopo il suo matrimonio, seguito nel 1842 con una nipote di Cristiano VIII di Danimarca, la principessa Luisa di Assia-Cassel, portò la propria residenza a Copenhagen: e ben presto, per l'interessamento suo alle cose danesi, per il suo distacco dagli altri principi della casa di Schleswig Holstein, si vide in lui l'uomo destinato a succedere a Federico VII di Danimarca, il quale morì senza prole e anche senza collaterali più diretti.

### Il Re è morto; viva il Re!

COPENAGHEN, 30. In seguito all'avento al trono del re Federico ottavo, il presidente del consiglio dei ministri ha presentato al nuovo re le dimissioni del gabinetto.

Il re ha espresso il desiderio che i ministri continuino la trattazione degli affari.

Oggi, le due camere terranno una seduta alla una e mezza pomeridiana, e quindi tutti i membri delle due camere si riuniranno alle ore tre per assistere al discorso del re Federico ottavo per la sua assunzione al trono.

### Un colpo di stato a Trieste.

**Il governo toglie al Magistrato le attribuzioni delegate.**

TRIESTE, 30. Ieri verso il mezzodì il luogotenente principe Hohenlohe si recò al palazzo municipale e consegnò personalmente al Podestà Sandrinelli il rescritto con cui gli si comunicava che il governo centrale aveva tolto al civico magistrato le funzioni di autorità politica distrettuale e di autorità scolastica distrettuale e incaricava all'uopo un consigliere di luogotenenza.

L'*Osservatore Triestino* e il bollettino delle leggi ed ordinanze pubblicavano ieri sera il decreto ministeriale.

La luogotenenza nominò subito delegato il cons. Luigi Fabiani e e sostituto il D.r Luigi Fabrizi.

La Delegazione Municipale si radunò tosto deliberando di presentare un'energica protesta al Ministero degli interni e al Ministero del culto e di pubblicare un manifesto al paese.

Il manifesto dopo aver rilevato i soprusi usati dal Governo alla città col decreto succennato dice:

I cittadini da tale atto di governo perdono la opportuna loro tutela, intenta a conciliare i criteri assoluti della legge con le naturali esigenze del nostro Paese.

Dinanzi a un fatto senza precedenti per la sostanza e per la forma, dinanzi al securo danno dei contribuenti e all'assenza d'ogni elemento di riguardo alla dignità del Comune, la Delegazione municipale, legittima tutrice del prestigio comunale (al quale i più vitali interessi d'ogni singolo abitante della città appaiano legati), si trova senza alcuna difesa e senz'arma di legitima reazione.

Costretta di subire il nuovo inaudito atto di autorità avrebbe senz'altro rimessa intera l'amministrazione del Comune al Governo imperiale, liberandosi da un ufficio che da oltre due anni le fu reso difficile e penoso da ogni sosta di inframmettenze, se non sentisse il dovere del sacrifizio, e non le fosse imposto di consegnare al futuro Consiglio integra e pura l'amministrazione del Comune.

I cittadini che hanno cuore e senno, difenderanno col voto dato nelle imminenti elezioni le minacciate franchigie, l'indipendenza ed il prestigio del Comune.

Oggi alla riapertura della Camera i deputati italiani presenteranno analoga interpellanza al Governo.

*Luigi Montico, gerente responsabile*


**DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici**
G. FERRARI di G. - UDINE
Via dei Teatri 6 Telefono 27-4



**Non adoperate più tinture dannose**

**Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea**

R. Staz. sperimment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno, non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro



**Liquidazione.**

**Visto il favorevole appoggio avuto dal pubblico nella liquidazione delle merci della fallita ditta Lusa e Casati di già tutte esaurite: i sottoscritti conclusero la compera di tutte le merci della cessata ditta in manifatture Fratelli Pontelli di Tarcento che verranno poste in vendita nel loro Negozio in via Paolo Canciani a prezzi eccezionalmente ridotti.**

**Fratelli Carlini.**



**Collegio** cerca calzolaio celibe che assuma servizio interno. Lavoro assicurato.

Rivolgersi amministrazione giornale.



**Cercasi** con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso *cinque o sei vasti locali* a piano terreno e primo piano.

Rivolgersi offerte al sig. Francesco Minisini — Udine. —



**Terreni da vendere** strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.



**Vendonsi Contrabassi N. 2** uno ottimo, l'altro ordinario, a prezzo da convenirsi. Rivolgersi al l'amministrazione del giornale.



## Gelati

*Assecondando il desiderio di molte persone, da oggi i proprietari del*

**CAFFÈ ROMA**

**in Via Mercatovecchio**

*confezioneranno gelati, uniformandosi ai sistemi praticati nelle principali Città Italiane ed Estere.*

*Accettano commissioni sia per piramidi come per pezzi duri.*



**Ferro - China - Bisleri**

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

**Volete la Salute??**

L'egregio D.r FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera «il «preparato marziale «più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, «su convalescenti di malaria». 8



**NOCERA - UMBRA** Acqua da tavola

Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano



**Malattie di Gola - Naso - Orecchio**

**D.r G. MARINI Specialista**

Allievo delle Cliniche di Berlino, PADOVA - Via Belle Parti 12 - Consultazioni tutti i giorni 10-12 14-17. — Telefono 809.



**Gio. Batta Cremese**
UDINE
Subb. Villalta | Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli**

Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**



**Dentista**

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

**RAFFAELLI**
**Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA**
**Piazza S. Giacomo, 3**



**Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI UDINE**

= Diretta da **ACHILLE DONDA** = Via del Monte

**Pillole contro la tosse, catarro bronchiale, raucedine,** sperimentate e prescritte dai medici più illustri per la loro pronta e sicura efficacia nel vincere e risolvere le tossi più ostinate e di qualsiasi natura, i catarri, le bronchiti, e le altre affezioni dell'apparecchio respiratorio.

**L. 1.- la scatola**

**Emulsione d'olio di fegato di merluzzo** con ipofosfiti di Calce e di Soda preparata col migliore olio di merluzzo è un ricostituente efficacissimo nelle malattie polmonari, nel rachitismo, nella scrofola, nell'anemia, nella debolezza generale. **Bottiglie piccole L. 1 - medie L. 1.50 - grandi L. 3.**

**Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina:** indicato nella nevrastenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Consigliato da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.

**Una bottiglia L. 1.50**



**ECONOMICO** NUOVO COMBUSTIBILE NAZIONALE

in **mattonelle compresse** ben levigate e pulitissime della Torbiera di Codigoro. Queste mattonelle hanno rapida e forte potenza calorica, combustione completa, non fanno fumo nè emanano gas deleteri, non producono incrostazioni nè corrosioni e per economia e comodità sostituiscono i carboni minerali.

Sono già usate in grandi Stabilimenti Industriali, Filande, Fornaci (sistema Hoffman), Collegi, Alberghi, ecc. Raccomandabili per cucine economiche, Caloriferi, Parigine, Franklin, e per stiratura.

**RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PEL FRIULI**

**Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA**

Telefono N. 50 - VIALE DEL LEDRA n. 32

**Deposito Legna - Carboni Dolce, Coke e Fossile**

**Fieno e paglia in balle — Servizio gratis a domicilio**



**Prima Fabbrica Italiana**

**ZOCCOLI IN LEGNO**

Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

**ITALICO PIVA - Udine**

Via Superiore N. 20

**A richiesta si spediscono CAMPIONI**

**Negozio Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati**

# Servizio Rapido Postale Settimanale

## Rappresentanza Sociale

**DELLE SOCIETA'**

**Navigazione Generale Italiana**
Società riunite Florio e Rubattino
*Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*
**UDINE** - Via Aquileia **94**

**«La Veloce»**
Società italiana di Navigazione a Vapore,
*Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*
**UDINE** - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lordo | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BRASILE (elica doppia) | La Veloce | 7 Febb. | Palermo e Napoli | 5400 | 3500 | 16 | 14 1/2 |
| CITTÀ DI NAPOLI | Nav. Gen. It. | 17 » | » | 3984 | 2729 | 14 | 16 1/2 |
| NORD AMERICA | La Veloce | 26 » | » | 4826 | 2485 | 14,5 | 16 |

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** **linea celere diretta**

| VAPORE | COMPAGNIA | PARTENZA | SCALI | STAZZA lordo | STAZZA netta | Velocità in miglia all'ora | Durata del viaggio in giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SIRIO | Nav. Gen. It. | 1. Febb. | Barc. Cadice, Las Pal. | 5400 | 3000 | 16 | 19 |
| SAVOIA | La Veloce | 8 » | Barcel. Las Palmas | 5276 | 3361 | 14,7 | 20 |
| ARGENTINA (d. e. n.) | Nav. Gen. It. | 22 » | Barcellona, Cadice | 5400 | 3500 | 16 | 19 |

**Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe**

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 febbraio 1906 coi vapore della VELOCE
**Venezuela**
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 8 febbraio 1906 col vapore della VELOCE
**Savoia**
Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli, Tenerifa e|o S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretti in Udine**

**Via Aquileia 94** — **Via della Prefettura 16**

*Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.*
**Telefono 2-34.** — **Telefono 2-78**

# MALATTIE DI PETTO

**CHLORPHENOL del Dott. Passerini**

**Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).**
Effetto pronto - innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
**A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11**
**Roma, via di Pietra, 91**
*Udine presso tutte le farmacie.*

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore»
*Gazzetta degli Ospedali,* N. 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
*Corriere Sanitaro,* N. 26, 1892.

## PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al «Igiene» Casella postale 625 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

I sofferenti di debolezza virile
polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare norme, consigli e metodo curativo consultando il trattato
**COLPE GIOVANILI**
*o specchio della gioventù del Prof. E. Singer, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di L. 2,60 con vaglia o francobolli.*

## PAPIERWLINSI

**Rimedio sovrano**
per la **pronta guarigione** delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi dolori, lombaggini,*** ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di *Parigi.*
***Deposito in tutte le Farmacie***
**PARIGI, 31, Rue de Seine**

# L'OVATTA THERMOGENE

**combatte meravigliosamente**
**i Raffreddori, i Reumatismi, i Mali di gola**
le Lombaggini, i Torcicolli, le Punture e le Nevralgie
Presso tutte le farmacie a L. **1,50**

## ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE
**Cigarette o colla Polvere**
**ESPIC**
**OPPRESSIONI**
**TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE**
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. **2 franchi LA SCATOLA.**
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
*Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette*

# BLENORRAGIA RIBELLE

restringimenti, goccetta cronica, cura radicale assicurata coi miracolosi Boli di San Rocco. — Migliaia di guarigioni. Scatole L. **3**, L. **0.25** in più per posta. Cura di N 4 scatole L. **12.50** franco nel regno.
Dott VIDARI e VENTURINI - Via Palestrina, 46 A - MILANO

**PREMIATA SPECIALITA'**

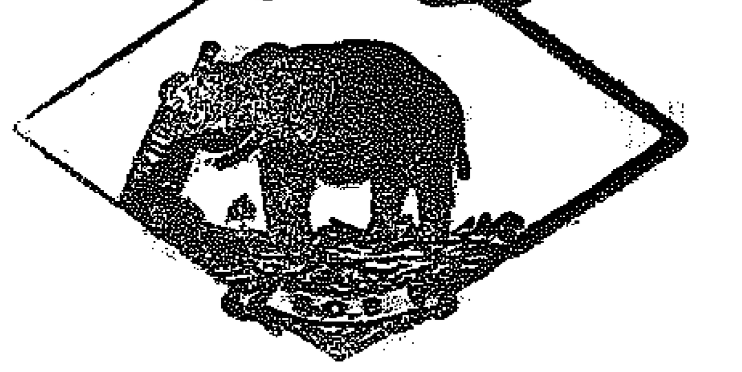
## CATRAMYDON QUERENGO

*Medaglia d' oro Padova 1900 - Medaglia d' oro Roma 1900*
Guarisce mirabilmente: **Bronchiti, Tossi, Catarri** e **Postumi d' influenza.**
*Diffidare delle fraudolenti imitazioni*
Marca regisrtata — Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, *Milano-Roma* e presso tutte le buona farmacie.
All' ingrosso presso **GUSTAVO SORANZO - Mestre**

# Cogolo Francesco

**Callista provetto**
Via Cavour 18

# AMARO BAREGGI



## a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

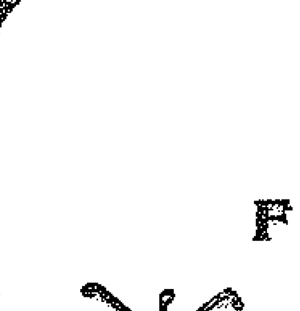
**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

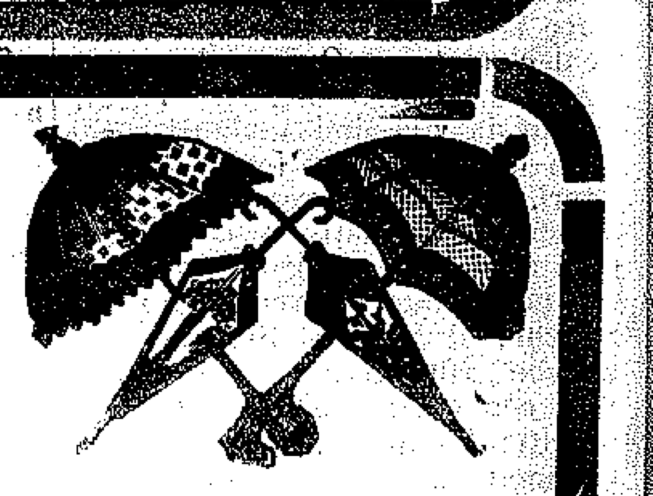
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei **preparati consimili, perchè la presenza del** RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza **originata dal solo** FERRO - CHINA.
**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce **ed eccita l'appetito.**
**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

**Dirigere le domande alla Ditta:** **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.**

# *BERTOGLIO LODOVICO*





**UDINE** - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
**Fabbrica premiata con due medalie all'Esposizione Regionale**

## OMBRELLI E OMBRELLINI

**Assortimento** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità-oggetati per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

**Veli per Staccie Buratti**

**Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere**

**RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE**

**RIPARAZIONI IN GENERE**

**Vendita all' ingrosso ed al dettaglio**

**Prezzi modicissimi**

# Liquore "STREGONE,,

**Premiata specialità della Distilleria Liquori**

## POCHETTI & RANZANICI

**BRESCIA**
**Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo**
*Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc*